



Rassegna Stampa

mercoledì 02 agosto 2017

DICONO DI NOI

GAZZETTA DI PARMA	02/08/2017	5	L'utile semestrale sale a 8,4 milioni <i>Redazione</i>	2
MF	02/08/2017	6	Emil Banca, conti ok e torna la cedola <i>Manuel Follis</i>	3
GAZZETTA DI REGGIO	02/08/2017	10	Emil Banca, l'utile nel primo semestre supera 8,4 milioni <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/08/2017	42	8,4 milioni di utile e dividendo <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/08/2017	46	La nuova Emil Banca cresce ancora Nel primo semestre utile a 8,7 milioni <i>Redazione</i>	7

EMILBANCA L'utile semestrale sale a 8,4 milioni

■ Nel primo semestre crescono raccolta, soci, clienti e l'utile di Emilbanca, che si attesta sopra gli 8,4 mln di euro. Poco dopo la fusione con l'ex Banco Cooperativo Emiliano, operativa da aprile (84 filiali in sei province, tra cui Parma), si contano nel semestre oltre 3.600 nuovi

clienti e circa mille nuovi soci. La raccolta supera i 4,6 miliardi, impieghi a 2,3 mld.



Peso: 2%

Emil Banca, conti ok e torna la cedola

di Manuel Follis

Crescono raccolta, soci e clienti e l'utile dei primi sei mesi del 2017 si attesta sopra gli 8,4 milioni. A pochi mesi dalla fusione con l'ex Banco Cooperativo Emiliano, fusione diventata operativa dal primo aprile scorso, i risultati della nuova Emil Banca sono stati positivi. «Nonostante sei mesi difficoltosi sotto il profilo organizzativo e con molti costi amministrativi legati alla fusione, la semestrale 2017 si è chiusa in maniera molto positiva», ha spiegato Daniele Ravaglia, direttore generale della Bcc che oggi opera con 84 filiali su un territorio che si estende su cinque province emiliane (Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Parma) e una lombarda (Mantova). Un risultato, ha aggiunto, «che già oggi ci permette di assicurare ai nostri oltre 44 mila soci la distribuzione di un dividendo.

il prossimo anno. Mi preme poi sottolineare», continua il direttore generale, «che questo utile andrà a potenziare la solidità della banca in quanto è stato ottenuto pur avendo contestualmente aumentato la copertura sulle sofferenze e sulle posizioni anomale. Altro elemento che vorrei rimarcare è rappresentato dal rapporto sofferenze lorde/impieghi, pari all'8,33%, uno dei più bassi del sistema». In particolare, la raccolta totale ha superato 4,6 miliardi di euro mentre gli impieghi si sono attestati a 2,3 miliardi di euro facendo salire il totale dei mezzi amministrati a circa 7,1 miliardi di euro. (riproduzione riservata)



Peso: 10%

EX BANCO COOPERATIVO EMILIANO

Emil Banca, l'utile nel primo semestre supera 8,4 milioni

Dopo la fusione, sono in aumento soci, raccolta e clienti
Il presidente Magagni: «L'aggregazione è stata vincente»

Crescono raccolta, soci e clienti e l'utile dei primi sei mesi del 2017 si attesta sopra gli 8,4 milioni di euro. A pochi mesi dalla fusione con l'ex Banco Cooperativo Emiliano, operativa dal primo aprile scorso, i primi risultati della nuova Emil Banca sono assolutamente positivi e dimostrano come la scelta di creare una delle Bcc più grandi d'Italia sia stata lungimirante.

«Questo risultato ci conforta e ci spinge ad affermare che la scelta del Fondo Temporaneo delle Bcc di sostenere le aggregazioni per consolidare le banche in vista della partenza del Gruppo Nazionale Cooperativo è stata la scelta giusta – afferma il presidente di Emil Banca, Giulio Magagni, impegnato in questi mesi a definire la nascita del Gruppo Iccrea a cui da subito Emil Banca ha dato il proprio sostegno – Una scelta, quella delle aggregazioni, che abbiamo sostenuto con

convincione e che ci aiuterà ad affrontare con le spalle più robuste il futuro».

«Nonostante sei mesi organizzativamente difficoltosi e con molti costi amministrativi legati alla fusione, la semestrale 2017 si è chiusa in maniera molto positiva – spiega Daniele Ravaglia, direttore generale della Banca di Credito Cooperativo che oggi opera con 84 filiali su un territorio che si estende su cinque province emiliane (Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Parma) e una lombarda (Mantova) – Un risultato che già oggi ci permette di assicurare ai nostri oltre 44 mila soci la distribuzione di un dividendo, il prossimo anno. Mi preme poi sottolineare che questo utile andrà a potenziare la solidità della banca in quanto è stato ottenuto pur avendo contestualmente aumentato la copertura sulle sofferenze e sulle posizioni anomale. Altro ele-

mento che vorrei sottolineare è rappresentato dal rapporto sofferenza/impieghi, pari all'8,33%, uno dei più bassi del sistema».

In particolare, nei primi sei mesi del 2017 Emil Banca ha registrato l'ingresso di oltre 3.600 nuovi clienti (di questi circa un migliaio sono under 35) e di circa mille nuovi soci. La raccolta totale ha superato 4,6 miliardi di euro mentre gli impieghi si sono attestati a 2,3 miliardi di euro facendo salire il totale dei mezzi amministrati a circa 7,1 miliardi di euro.

Per ciò che riguarda il sostegno all'economia reale, la nuova Emil Banca nei primi 6 mesi del 2017 ha erogato oltre 190 milioni di euro di mutui, il 10 per cento in più rispetto alla somma dei mutui erogati dalle due banche nello stesso periodo dello scorso anno. Di questi, oltre 60 milioni sono stati erogati per l'acquisto della casa, con un

incremento del 26% sullo scorso anno.

«Ci siamo presentati ai soci dicendo che la fusione con Emil Banca era necessaria per riportare la nostra banca su terreni più solidi e questi numeri ci danno ragione», dichiara la neo vicepresidente Emil Banca, Paola Pizzetti, già nel consiglio di amministrazione del Banco Cooperativo Emiliano, che aggiunge:

«Grazie a questa operazione dopo tre anni in cui non hanno ricevuti, potremo distribuire dividendi anche ai soci ex Banco Cooperativo Emiliano, oggi soci di Emil Banca».



Da sinistra il direttore generale Daniele Ravaglia e il presidente Giulio Magagni



Peso: 52%



Il palazzo a Bologna in cui ha la sede Emil Banca, che ha presentato i risultati dei primi sei mesi 2017



Paola Pizzetti, vicepresidente e già nel cda del Banco Cooperativo Emiliano



Peso: 52%

EMILBANCA**«8,4 milioni
di utile
e dividendo»**

CRESCONO raccolta, soci e clienti e l'utile dei primi sei mesi del 2017 si attesta sopra gli 8,4 milioni. A pochi mesi dalla fusione con l'ex Banco cooperativo emiliano, operativa dal primo aprile, i primi risultati della nuova Emil Banca «sono assolutamente positivi - dicono dall'istituto - e dimostrano come la scelta di creare una delle Bcc più grandi d'Italia sia stata lungimirante». Afferma il presidente di Emil Banca, Giulio Magagni (nella foto), impegnato in questi mesi a definire la nascita del gruppo Ic-

crea a cui da subito Emil Banca ha dato il proprio sostegno.

«Nonostante sei mesi organizzativamente difficoltosi e con molti costi amministrativi legati alla fusione, la semestrale 2017 si è chiusa in maniera molto positiva», spiega Daniele Ravaglia, direttore generale della Banca di credito cooperativo che oggi opera con 84 filiali su un territorio che si estende su cinque province emiliane (Bologna, Modena, Ferrara, Reggio e Parma) e una lombarda (Mantova). «Un risultato - ag-

giunge - che già oggi ci permette di assicurare ai nostri oltre 44mila soci la distribuzione di un dividendo, il prossimo anno».



Peso: 13%

La nuova Emil Banca cresce ancora

Nel primo semestre utile a 8,7 milioni

Pochi mesi dopo la fusione con l'ex Banco Cooperativo Emiliano

CRESCONO raccolta, soci e clienti e l'utile dei primi sei mesi del 2017 si attesta sopra gli 8,4 milioni di euro. I primi risultati della nuova Emil Banca, a pochi mesi dalla fusione con l'ex Banco Cooperativo Emiliano, operativa dal primo aprile scorso, fanno sorridere i vertici dell'istituto. «Questo risultato ci conforta e ci spinge ad affermare che la scelta del Fondo Temporaneo delle Bcc di sostenere le aggregazioni per consolidare le banche in vista della partenza del Gruppo Nazionale Cooperativo è stata la scelta giusta», afferma il presidente di Emil Banca, Giulio Magagni, impegnato in questi mesi a definire la nascita del Gruppo Iccrea a cui da subito Emil Banca ha dato il proprio sostegno. «Una scelta, quella delle aggregazioni – conclude Magagni – che abbiamo sostenuto con convinzione e che ci aiuterà ad affrontare con le spalle più robuste il futuro».

«**NONOSTANTE** sei mesi organizzativamente difficoltosi e con molti costi amministrativi legati alla fusione, la semestrale 2017 si è chiusa in maniera molto positi-

va», spiega Daniele Ravaglia, direttore generale della Banca di Credito Cooperativo che oggi opera con 84 filiali su un territorio che si estende su cinque provincie emiliane (Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Parma) e una lombarda (Mantova). «Un risultato – aggiunge Ravaglia – che già oggi ci permette di assicurare ai nostri oltre 44 mila soci la distribuzione di un dividendo, il prossimo anno. Questo utile andrà a potenziare la solidità della banca in quanto è stato ottenuto pur avendo contestualmente aumentato la copertura sulle sofferenze e sulle posizioni anomale. Altro elemento da sottolineare è il rapporto sofferenza/impieghi, pari all' 8,33%, uno dei più bassi del sistema». In particolare, nei primi sei mesi del 2017 Emil Banca ha registrato l'ingresso di oltre 3.600 nuovi clienti (di questi circa un migliaio sono under 35) e di circa mille nuovi soci. La raccolta totale ha superato 4,6 miliardi di euro mentre gli impieghi si sono attestati a 2,3 miliardi, facendo salire il totale dei mezzi amministrati a circa 7,1 miliardi.

PER CIÒ che riguarda il sostegno all'economia reale, la nuova Emil Banca nei primi 6 mesi dell'anno ha erogato oltre 190 milioni di euro di mutui, il 10% in più rispetto alla somma dei mutui erogati dalle due banche nello stesso periodo dello scorso anno. Di questi, oltre 60 milioni sono stati erogati per l'acquisto della casa, con un incremento del 26% sullo scorso anno.

«Ci siamo presentati ai soci dicendo che la fusione con Emil Banca era necessaria per riportare la nostra banca su terreni più solidi e questi numeri ci danno ragione» ha commentato la neo vicepresidente Emil Banca, Paola Pizzetti, già nel consiglio di amministrazione del Banco Cooperativo Emiliano. Che aggiunge: «Grazie a questa operazione dopo tre anni in cui non ne hanno ricevuti, potremo distribuire dividendi anche ai soci ex Banco Cooperativo Emiliano».

LA NEO VICEPRESIDENTE

«Un assetto necessario per avere maggiore solidità. I numeri ci danno ragione»



VERTICI Da sinistra, il dg Daniele Ravaglia, e il presidente Giulio Magagni. Nel tondo, Paola Pizzetti



Peso: 52%